



FONDAZIONE BISCOZZI/RIMBAUD

## Una molteplicità di linguaggi per raccontare i boschi

**L**a ricerca di Yuval Avital (Gerusalemme, 1977), artista che vive tra Milano e il Salento, si confronta con lo spazio a più livelli: dalle coordinate che ne delimitano il campo agli elementi che lo connotano nella relazione tra naturale e costruito, *genius loci* e ritualità (sopra: *Spiriti in cabine* e *Spirito Guardiano*, dalla serie *Spiriti*, 2022, tecnica mista su carta). Il percorso espositivo ideato per la personale *Lucus* alla Fondazione Biscozzi/Rimbaud di Foggia (fino al 7 gennaio, [fondazionebiscozzirimbaud.it](http://fondazionebiscozzirimbaud.it)) rievoca le remote aree boschive ricoperte dalla macchia della penisola jonico-salentina attingendo a una molteplicità di linguaggi. Il racconto visivo si dipana attraverso novanta opere collocate in tre ambienti principali: nella prima sala al pianterreno cinque *menhir* (monoliti) mimano un paesaggio silvestre nel quale risuona forte il sentimento panico della natura, mentre nella sala successiva dodici maschere sonore dal piglio ieratico emettono suoni ancestrali. L'esperienza immersiva culmina nel light box della serie fotografica *Light Recordings n.8 Taidung/32* (1982), ripresa notturna in un bosco sacro tra le tradizioni autoctone della gente di Taiwan. (maria egizia fiaschetti)

